

## Un'ovazione per David Sanders!

*Sintesi dell'intervento alla Conferenza di Rio (19-21 ottobre 2011) sui determinanti sociali della salute<sup>1</sup>.*



*David Sanders*

*Università di Western Cape, Sud Africa*

*Ha parlato a nome del People's Health Movement*

*Il suo intervento ha ricevuto una standing ovation. Non solo da parte dei veri rappresentanti della società civile presenti. Mentre l'applauso proseguiva, sempre più politici, funzionari di stato e rappresentanti delle Nazioni Unite, si sono alzati in piedi, dimostrando la differenza tra loro e i funzionari che rimanevano seduti con le mani in grembo. David Sanders, membro del People's Health Movement, è stato la coscienza della conferenza.*

Voglio concentrarmi in particolare sulle madri e i bambini. Vi è un inaccettabile divario tra ricchi e poveri. Una donna su 10 nei paesi poveri muore di parto e il 35% delle morti dei bambini nel mondo è dovuto alla malnutrizione.

*I "Big Snack"<sup>2</sup> impoveriscono la popolazione e causano obesità*

Cosa facciamo riguardo a questo? Davvero poco. E' triste notare che il commercio non viene menzionato nella Dichiarazione di Rio. La malnutrizione è correlata agli accordi per il libero commercio. I paesi del Nord sovvenzionano la propria agricoltura ed esportano cibo nei paesi impoveriti, inondando i loro mercati. Ad esempio il Giappone sovvenziona la sua industria di latticini al ritmo di 2.600 dollari USA per mucca all'anno. Perché una mucca giapponese gode di un reddito annuo che è cinque volte tanto quello di un cittadino africano che guadagna in media 500 \$ USA all'anno? E questo porta all'insicurezza alimentare. Perché non stiamo parlando di queste cose?

Cosa sta facendo l'UNICEF per questo? Trasporta in aereo il Plumpy'nut (pasta a base di arachidi usata per contrastare la malnutrizione grave) dalla Francia in Africa per trattare la malnutrizione. Questo medicalizza il problema e sposta l'attenzione dal fatto che i paesi africani importano cibo e contemporaneamente vendono terreni alle compagnie transnazionali. L'Etiopia, il più grande destinatario del Plumpy'nut, riceve anche 700 tonnellate di aiuti in cibo per anno. E ha venduto 3 milioni di ettari di terreni di prima qualità a un'industria transnazionale di cibo.

Questo è il contesto del problema e noi non ce ne stiamo occupando. Anche riguardo alle malattie croniche, il problema è il commercio. Il Sud Africa è il terzo paese più obeso del mondo; e l'importazione e la produzione di cibi processati e di siero di latte, un ingrediente degli snack, sono cresciute in modo esponenziale. Come possiamo controllare la malnutrizione senza regolare il commercio?

Nella Dichiarazione di Rio non si fa neppure riferimento al commercio ingiusto di personale sanitario. L'Africa e l'Asia sono state smantellate del loro personale sanitario e questo è un commercio altamente ingiusto che ha contribuito, tra l'altro, all'aumento della mortalità materna, visto che il personale sanitario esperto è cruciale per ridurre questa tragedia.

E' stato stimato alcuni anni fa dall'UNCTAD (the UN Conference on Trade and Development, Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo) che gli USA risparmiano 184.000 \$ in costi di formazione per ogni professionista importato. Complessivamente questo si traduce in centinaia di miliardi di dollari. Anche in questo caso è il Sud che sovvenziona il Nord. C'è bisogno di un risarcimento per quello che i ministri africani della salute hanno chiamato furto di cervelli – non un codice volontario come l'attuale codice di reclutamento dell'OMS, che non ha nessuna forza per essere rispettato.

### *Le nuove filantropie e la crisi alimentare*

Sono anche membro del People's Health Movement (PHM), un movimento globale attivo in 70 paesi con numerose associazioni affiliate. Il PHM ha una posizione di sostegno incondizionato ma critico delle commissioni delle agenzie delle Nazioni Unite. Anche se sono imperfette esse rappresentano la visione degli Stati membri. Però sono state sostanzialmente indebolite poiché i paesi non le finanziano come dovrebbero. Mentre dovrebbero essere rafforzate e più audaci. I maggiori finanziatori sono le iniziative private come la Fondazione Gates che influenzano in larga misura queste agenzie.

Come diceva Bob Dylan, il denaro non parla, dice parolacce. Dobbiamo parlare della crisi finanziaria, una crisi alimentare e ambientale (e l'ambiente non viene menzionato nella Dichiarazione di Rio). La crisi finanziaria è una crisi del capitalismo. C'è una Dichiarazione di Rio alternativa promossa dalla società civile che fa 10 richieste chiare, compresa la *Tobin tax*. Perché le Nazioni Unite non l'hanno chiesta? Non è una richiesta radicale, è una tassa sull'economia "casinò" (un'economia che è come un gioco d'azzardo). Ora dovunque i poveri, anche nell'Europa del Sud, stanno pagando la crisi. Dovremmo alzarci in piedi per loro.

Traduzione di  
Luisella Grandori  
pediatra Modena

1) dal sito della World Public Health Nutrition Association, che riporta la sintesi degli interventi più significativi durante la Conferenza di Rio (19-21 ottobre 2011)

[http://www.wphna.org/2011\\_nov\\_hp2\\_social\\_determinants.htm](http://www.wphna.org/2011_nov_hp2_social_determinants.htm)

2) il soprannome "Big Snack" si riferisce all'industria alimentare, in modo analogo a "Big Pharma" con cui si indica l'insieme delle maggiori industrie di farmaco.